



UNA LANTERNA PER ARCE E DINTORNI

Sostegno alle famiglie, ambiente, promozione delle tradizioni popolari, sostegno ai migranti. E un giornale. Un'associazione poliedrica con una parola d'ordine: "comunità"

di Laura Badaracchi

«Siamo nati nel 2004, imponendoci via via con le nostre attività e documenti, all'attenzione delle istituzioni, del mondo dell'associazionismo, di numerosi e qualificati operatori - pubblici e privati - nel settore dell'assistenza e della cultura e, cosa che più conta, della gente». Così **Giuseppe Antonio Violetta**, presidente dell'associazione culturale La Lanterna, riassume l'impegno di una realtà «partita dal nulla e con nulla: giorno dopo giorno siamo riusciti ad affermare la nostra presenza, a farla apprezzare, a costruire una impalcatura solida. Con il sigillo del puro e concreto volontariato, privi come siamo - per scelta - di apparati burocratici asfissianti o di personale retribuito, come pure di interessi di qualsivoglia natura, con il solo obiettivo di assicurare, anche attraverso la sua tutela e la sua valorizzazione, una vita migliore per la comunità in cui viviamo».

A stretto contatto con il territorio

A parlare del contatto viscerale con il territorio, è anche la sede dell'associazione in provincia di Frosinone: si trova nella vecchia stazione ferroviaria di Arce e collabora a stretto giro con la parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, «una delle più popolate della diocesi Sora-Aquino-Pontecorvo», informa Violetta. Non solo: la struttura di via Stazione è un punto di riferimento aperto all'associazionismo locale, ospitando attività di rilevanza sociale promosse - tra gli altri - dall'Avis comunale impegnata nella raccolta del sangue, dalla Protezione civile locale, dalla Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo, dalla Confagricoltura e da uno sportello legale di informazione e consulenza sul lavoro.

Insieme alla parrocchia, La Lanterna ha stipulato una convenzione con la fondazione Banco delle Opere di Carità di Ca-

serta: «Riusciamo ad aiutare circa 500 persone (oltre 200 nuclei familiari) sotto la soglia di povertà. La crisi economica ha aggravato la già compromessa situazione industriale che ormai da anni sta colpendo la Ciociaria», denuncia Violetta.

«Le aziende chiudono una dietro l'altra e sempre più spesso le famiglie monoredito cadono in una profonda crisi economica: anche il più piccolo aiuto per i generi di prima necessità, diventa importante».

La Lanterna sta, poi, avviando «una rete che permetta il recupero di prodotti che non possono essere commerciati per difetti estetici di *packaging*, produzioni in eccesso da consumare a breve scadenza; merce alimentare non avente successo nella catena di distribuzione; prodotti non venduti nei magazzini della grande distribuzione; recupero vestiario usato in buone condizioni».

Accanto ai migranti

Ma questa è solo una delle iniziative dell'associazione, che ha attivato anche «uno sportello di orientamento gratuito per cittadini stranieri. Un importante servizio (l'unico in un comprensorio di circa 50mila abitanti), rivolto a cittadini extracomunitari, comunitari e italiani, che dà assistenza e supporto nelle pratiche amministrative di rilascio/rinnovo del permesso/carta di soggiorno, di ricongiungimento familiare, e di richiesta della cittadinanza italiana, nonché un primo orien-

tamento legale al cittadino, compreso quello sulle problematiche connesse alla condizione di straniero presente sul nostro territorio», riferisce il presidente.

Inoltre, insieme a Cesv e Spes, Focus

Casa dei diritti sociali e parrocchia di Arce, è partito il primo corso gratuito di lingua italiana per stranieri, tenuto da docenti in pensione. Con l'obiettivo di «favorire l'integrazione linguistica e culturale degli immigrati, spendibile in vari ambiti come quello lavorativo, sociale e civico. Obiettivo non secondario, però, è anche quello di fornire la possibilità di ampliare le competenze linguistico-comunicative e le conoscenze culturali dei lavoratori immigrati, che hanno già

iniziato il proprio processo di inserimento nel tessuto sociale e che vogliono valorizzare esperienze e competenze pregresse», precisa Violetta.



Arce. L'associazione ha avviato anche la "Scuola di musica popolare"

Ambiente, che passione!

Ma uno dei progetti iniziali dell'associazione consiste nella raccolta dei tappi, con un grande riscontro «dovuto al fatto che tutti possono partecipare: ogni giorno abbiamo a che fare con la plastica e soprattutto con i tappi di bottiglie, flaconi, barattoli. Raccoglierli non è certo un compito difficile o gravoso, ma un gesto così semplice diventa importante perché legato a una raccolta fondi destinata ai bambini del Malawi», informa il presidente. «Molte persone hanno

contribuito alla diffusione della raccolta in diversi Comuni delle province di Frosinone, Roma e Latina: si stima che dal 2007 ad oggi siano stati recuperati circa 200mila tappi».

Oltre all'aspetto solidale, si tratta di un gesto «dal valore ecologico e di salvaguardia ambientale, che stimola, in particolare nei più piccoli, a porre sempre maggiore attenzione all'importanza del riciclaggio. Per questo il progetto è stato inserito dalla Provincia di Frosinone tra le proposte da favorire negli istituti scolastici, dove i responsabili dell'associazione si sono recati per presentare l'iniziativa e sottolinearne la valenza».

Sul fronte della sensibilizzazione ambientale, "La Lanterna" è impegnata nel passaggio alla raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti solidi urbani, partita ad agosto 2010. Di concerto con l'Assessorato all'ambiente del Comune di Arce, si è resa disponibile a un programma pluriennale: i cittadini possono rivolgersi alla onlus per avere materiale informativo, contenitori appositi per ogni tipologia di rifiuto, reperire la compostiera per lo smaltimento dei rifiuti organici. «Inoltre è stato realizzato un particolare progetto di "Calendario Umano" dove ogni giorno viene raffigurata la fotografia di un cittadino arcese con lo slogan: "Noi facciamo la differenziata"», sottolinea Violetta.

Tradizioni popolari sempre vive

Infine, è stata avviata da qualche anno, la

"Scuola di musica popolare" per imparare a suonare strumenti tradizionali come la zampogna, la ciaramella, il tamburello e l'organetto. «Per partecipare non è necessaria alcuna conoscenza musicale. Le lezioni sono

tenute da maestri diplomati presso i più importanti conservatori italiani e membri di importanti gruppi di musica popolare», riferisce il presidente.

E da questa esperienza sono nati i "Zampognari arcesi", riconosciuti dal Ministero dei Beni e le attività culturali quale gruppo di musica popolare di interesse nazionale.

Otto gli elementi, che si propongono di «promuovere, tramandare e difendere le tradizioni folcloristiche e musicali del territorio. Di recente la formazione si è esibita con successo al 40° Festival della Zampogna di Acquafondata, mentre nel dicembre 2010 è stato protagonista di un tour in Sardegna per circa due settimane».

La Lanterna ha fondato anche la testata giornalistica "L'Ago", di cui è pure editrice: un mensile diffuso gratuitamente, che si occupa di avvenimenti politici, culturali e sociali della bassa Ciociaria. «Attualmente, per sopraggiunte difficoltà economiche, la redazione sta predisponendo un nuovo piano editoriale che garantisca da un lato il contenimento dei costi, dall'altro la più ampia diffusione del giornale», conclude Violetta. Chi collabora con "L'Ago" lo fa a titolo gratuito». ■



La Lanterna ha costruito uno stretto rapporto con il suo territorio